

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2020, n. 2140

**Contributi per investimenti di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145. Individuazione degli interventi da finanziare per l'anno 2021.**

L'Assessore al Bilancio e alla Programmazione, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa "Analisi, valutazione e gestione degli impatti del processo di armonizzazione contabile e dei vincoli di finanza pubblica sulla gestione finanziaria del P.O. F.E.S.R.-F.S.E. 2014-2020" e confermata dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

L'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021. [Legge di bilancio 2019]", come modificato dall'articolo 49, comma 1, lettera a), del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, e, successivamente, così sostituito dall'articolo 1, comma 66, lett. a), della legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha previsto a decorrere dal 1 gennaio 2020 per il periodo 2021-2034 l'assegnazione in favore delle regioni a statuto ordinario di contributi per investimenti per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nonché per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati.

In particolare l'ammontare dei contributi statali crono-programmati nel pluriennio 2021-2034 è pari a 135 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, 335 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, 470 milioni di euro per l'anno 2026, 515 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2032, 560 milioni di euro per l'anno 2033 e 200 milioni di euro per l'anno 2034.

Gli importi spettanti a ciascuna Regione a valere sui contributi in argomento sono riportati nella Tabella 1 allegata alla legge n. 145/2018 di seguito riportata:

**Tabella 1**  
(articolo 1, comma 134)

Regioni	Percentuali di riparto	Riparto contributo investimenti					
		Contributo per ciascuno degli anni 2021 e 2022	Contributo per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025	Contributo per l'anno 2026	Contributo per ciascuno degli anni dal 2027 al 2032	Contributo per l'anno 2033	Contributo per l'anno 2034
Abruzzo	3,16%	4.269.481,58	3.937.410,79	8.206.892,37	9.630.052,89	11.053.213,42	6.325.157,89
Basilicata	2,50%	3.373.081,58	3.110.730,79	6.483.812,37	7.608.172,89	8.732.533,42	4.997.157,89
Calabria	4,46%	6.021.781,58	5.553.420,79	11.575.202,37	13.582.462,89	15.589.723,42	8.921.157,89
Campania	10,54%	14.228.786,84	13.122.103,42	27.350.890,26	32.093.819,21	36.836.748,16	21.079.684,21
Emilia-Romagna	8,51%	11.483.881,58	10.590.690,79	22.074.572,37	25.902.532,89	29.730.493,42	17.013.157,89
Lazio	11,70%	15.799.476,32	14.570.628,16	30.370.104,47	35.636.596,58	40.930.088,68	23.406.631,58
Liguria	3,10%	4.186.065,79	3.860.482,89	8.046.548,68	9.441.903,95	10.837.259,21	6.201.578,95
Lombardia	17,48%	23.601.410,53	21.765.745,26	45.367.155,79	53.234.292,63	61.101.429,47	34.965.052,63
Marche	3,48%	4.701.197,37	4.335.548,68	9.036.746,05	10.603.811,84	12.170.877,63	6.964.736,84
Molise	0,96%	1.292.234,21	1.191.727,11	2.483.961,32	2.914.706,05	3.345.450,79	1.914.421,05
Piemonte	8,23%	11.106.734,21	10.242.877,11	21.349.611,32	25.051.856,05	28.754.100,79	16.454.421,05
Puglia	8,15%	11.006.123,68	10.150.091,84	21.156.215,53	24.824.923,42	28.493.631,32	16.305.368,42
Toscana	7,82%	10.553.376,32	9.732.558,16	20.285.934,47	23.803.726,58	27.321.518,68	15.634.631,58
Umbria	1,96%	2.648.771,05	2.442.755,53	5.091.526,58	5.974.450,26	6.857.373,95	3.924.105,26
Veneto	7,95%	10.727.597,37	9.893.228,68	20.620.826,05	24.196.691,84	27.772.557,63	15.892.736,84
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>	<b>135.000.000,00</b>	<b>124.500.000,00</b>	<b>259.500.000,00</b>	<b>304.500.000,00</b>	<b>349.500.000,00</b>	<b>200.000.000,00</b>

Nello specifico, l'importo complessivo del contributo statale messo a disposizione per la programmazione regionale pugliese nel periodo di riferimento ammonta ad euro 267.367.278,68.

In sede di Conferenza Stato-Regioni tenutasi nella seduta del 5 novembre u.s. rep. atti n. 187 CSR, le Regioni

a statuto ordinario hanno concordato con lo Stato la necessità di realizzare gli investimenti in argomento prevedendo l'aumento del plafond di risorse complessivamente assegnate per il periodo 2021-2034 e la diversificazione delle finalità da perseguire anche attraverso l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale. Tale accordo è stato recepito nel disegno di legge (A.C. 2790-bis) concernente il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" all'articolo 149, comma 1.

Il comma 135 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018 stabilisce che "i contributi per gli investimenti di cui al comma 134 sono assegnati per almeno il 70 per cento, per ciascun anno, dalle regioni a statuto ordinario ai comuni del proprio territorio entro il 30 ottobre dell'anno precedente al periodo di riferimento" e che il contributo assegnato a ciascun Comune è finalizzato a investimenti per:

- a) la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- b) la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;
- c) la messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni;
- c-bis) la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climalteranti;
- c-ter) progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili;
- c-quater) infrastrutture sociali;
- c-quinquies) le bonifiche ambientali dei siti inquinati;

conseguendone che l'importo disponibile per la programmazione regionale, nel rispetto del limite minimo di assegnazione stabilito dal citato articolo 1, comma 135, della legge n. 145/2018, dovrà essere ripartito nel periodo di riferimento secondo gli importi riportati nella tabella seguente:

**Riparto del contributo statale tra Regione e Comuni a legislazione vigente  
(ex commi 134 e 135 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145)**

Puglia	% di riparto	Contributo per ciascuno degli anni 2021 e 2022	Contributo per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025	Contributo per l'anno 2026	Contributo per ciascuno degli anni dal 2027 al 2032	Contributo per l'anno 2033	Contributo per l'anno 2034	TOTALE
Investimenti diretti	30,00%	3.301.837,11	3.045.027,55	6.346.864,66	7.447.477,03	8.548.089,39	4.891.610,53	<b>80.210.183,61</b>
Assegnazioni ai Comuni (contributi agli investimenti)	Almeno pari al 70,00%	7.704.286,58	7.105.064,29	14.809.350,87	17.377.446,39	19.945.541,92	11.413.757,89	<b>187.157.095,08</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>100,00%</b>	<b>11.006.123,68</b>	<b>10.150.091,84</b>	<b>21.156.215,53</b>	<b>24.824.923,42</b>	<b>28.493.631,32</b>	<b>16.305.368,42</b>	<b>267.367.278,68</b>

Con decreto del M.E.F. – R.G.S. – prot. 223085 del 24 novembre 2020 è stato assunto l'impegno pluriennale ad esigibilità con imputazione al capitolo di bilancio dello Stato iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2020 per l'importo complessivo di euro 3.279.500.000,00 e per le annualità dal 2021 al 2034 in favore delle Regioni a statuto ordinario secondo gli specifici importi indicati nella Tabella 1 allegata alla legge n. 145/2018 (euro 267.367.278,68 in favore della Regione Puglia secondo il sopraesposto cronoprogramma), al fine di consentire la successiva erogazione delle quote spettanti alle Regioni stesse.

Con nota della Sezione Bilancio e ragioneria – Servizio Bilancio e vincoli di finanza pubblica AOO\_116\_13861 del 13 novembre 2020 è stata avviata una ricognizione degli interventi finanziabili nell'esercizio 2021 mediante i contributi di cui al succitato articolo 1, comma 134 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 richiedendo alle Sezioni regionali competenti per materia l'elencazione degli investimenti diretti ovvero indiretti (contributi agli investimenti) compatibili con le attività prioritarie elencate ai commi 134 e 135, articolo 1, della citata legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Dai riscontri forniti dalle Sezioni regionali interessate a seguito della succitata ricognizione, per l'annualità 2021 sono stati individuati gli interventi di cui all'allegato "A" alla presente deliberazione pienamente aderenti alle finalità degli investimenti da finanziare e al limite minimo di assegnazione ai Comuni prescritti dall'articolo 1, commi 134-135, della legge n. 145/2018.

I contributi statali in argomento corrispondono a trasferimenti ad assegnazione vincolata a scopi specifici e pertanto nell'ambito del bilancio regionale "vincolato" sono stati istituiti un capitolo in parte entrata ed un capitolo "fondo" in parte spesa con dotazione finanziaria corrispondente ai contributi ministeriali previsti nella succitata Tabella 1 allegata alla legge n. 145/2018.

Si rinvia, quindi, a successivi provvedimenti della Giunta regionale da predisporre a cura delle Strutture regionali interessate competenti per materia, l'istituzione nell'ambito dei rispettivi Centri di Responsabilità Amministrativa di nuovi capitoli di bilancio in parte spesa con prelievo dal predetto "fondo", ai fini della gestione e della rendicontazione degli interventi finanziati con le succitate risorse.

L'articolo 149, comma 1, lettera d), del summenzionato disegno di legge (A.C. 2790-bis) concernente il *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"* introduce il comma 135-bis all'articolo 1 della citata legge n. 145 del 2018 prevedendo che le regioni, nell'atto di assegnazione del contributo ai comuni del proprio territorio, individuino gli interventi oggetto di finanziamento attraverso il CUP, ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3. Stabilendo, altresì, che *"l'atto di assegnazione debba prevedere che i Comuni beneficiari, entro il 30 novembre dell'anno precedente al periodo di riferimento, classifichino tali interventi nel sistema previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, richiamato al comma 138, sotto la voce "Contributo investimenti indiretti articolo 1, comma 134, legge di bilancio 2019".*

La lettera e) del medesimo articolo 149, comma 1, del disegno di legge di Bilancio (A.C. 2790-bis) prevede, inoltre, l'introduzione del comma 136-bis alla predetta legge n. 145 del 2018 stabilendo che, *"nel caso di mancato rispetto del termine di inizio dell'esecuzione dei lavori di cui al comma 136, il medesimo contributo è revocato, in tutto o in parte, entro il 30 settembre di ciascun anno di riferimento del contributo stesso; le somme revocate sono riassegnate con il medesimo provvedimento di revoca ai comuni per piccole opere. I comuni nuovi beneficiari del contributo sono tenuti ad affidare i lavori entro il 15 dicembre di ciascun anno. Nel caso di mancato rispetto del nuovo termine, verificato attraverso il sistema di cui al successivo comma 138, le somme sono revocate e versate dalle regioni ad apposito capitolo del bilancio dello Stato."*

La lettera f), infine, del menzionato articolo 149, comma 1, del disegno di legge di Bilancio (A.C. 2790-bis) "estende alle forniture" il monitoraggio e il controllo a campione da parte delle regioni ivi previsto.

All'esito della suesposta istruttoria, si rimette alla Giunta regionale l'approvazione del presente atto finalizzato alla individuazione degli interventi da finanziare per l'annualità 2021 a valere sui contributi di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale ed è finalizzato alla individuazione degli interventi da finanziare per l'annualità 2021 a valere sui contributi di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

L'assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d), della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta:

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di fare propria la relazione dell'Assessore al Bilancio e alla Programmazione, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di individuare gli interventi da finanziare per l'annualità 2021 compatibili con le attività prioritarie elencate ai commi 134 e 135 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come da allegato "A" alla presente deliberazione;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
4. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

Il Responsabile P.O.:

P.O. "Analisi, valutazione e gestione degli impatti del processo di armonizzazione contabile e dei vincoli di finanza pubblica sulla gestione finanziaria del P.O. F.E.S.R.-F.S.E. 2014-2020"  
(Giuseppe Sforza)

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria  
(Nicola Paladino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa/ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione  
(Angelosante Albanese)

L'Assessore proponente  
(Avv. Raffaele Piemontese)

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione Avv. Raffaele Piemontese;  
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

5. di fare propria la relazione dell'Assessore al Bilancio e alla Programmazione, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
6. di individuare gli interventi da finanziare per l'annualità 2021 compatibili con le attività prioritarie elencate ai commi 134 e 135 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come da allegato "A" alla presente deliberazione;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
8. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Segretario della Giunta  
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta  
MICHELE EMILIANO

